

È stata formalizzata ieri l'operazione di acquisizione delle storiche acciaierie bresciane da parte del gruppo Severstal

Lucchini lascia la guida ai russi

La Cgil chiede che la nuova proprietà sia convocata dal governo per illustrare il piano industriale

Giampiero Rossi

MILANO Avvolta in una leggera patina di mistero, l'operazione di acquisizione delle storiche acciaierie Lucchini da parte dei russi della Severstal è stata formalizzata ieri. Il vicedirettore generale del gruppo, Vadim Makhov, era ieri a Milano per definire gli ultimi dettagli e apporre le firme che permetteranno alla Severstal, quotata alla borsa di Mosca, di dare l'annuncio ufficiale ai mercati.

Ma ormai sia all'interno che all'esterno degli stabilimenti che da oggi passano sotto il controllo del colosso siderurgico e finanziario russo (Severstal ha fatto acquisizioni di acciaierie anche negli Stati Uniti e sta per concludere un'altra in Canada), è iniziato il dopo-Lucchini. Senza alcun rimpianto per un imprenditore verso il quale si accavallano giudizi negativi, ma con parecchie preoccupazioni per un futuro incerto nelle mani di un gruppo straniero che sbarca in Italia. Domani, nello stabilimento Lucchini di Lovere, in provincia di Brescia i lavoratori si riuniranno in assemblea. Da Mosca i vertici di Severstal assicurano la propria disponibilità a incontrare quanto prima le organizzazioni sindacali e sottolineano come ai dipendenti russi del gruppo sia stato applicato, a livello nazionale, il contratto ritenuto migliore nel settore.

Ma i dubbi restano. «Vogliamo valutare il progetto di politica industriale, ovvero investimenti, produzione e occupazione - spiega il segretario confederale della Cgil, Carla Cantone - quindi, è urgente convocare tutte le parti da Marzano come si è sempre fatto in analoghe situazioni. Quali sono le reali condizioni del passaggio di proprietà e le prospettive per i lavoratori con il nuovo assetto societario? Non ho pregiudizi nei confronti dei russi - precisa - ma voglio sapere cosa vogliono fare. Il problema è il merito del progetto e del piano industriale». Si rivolge direttamente



ThyssenKrupp

Operai in maschera al carnevale di Terni

Sfilata in maschera degli operai del magnetico dell'Ast, da lunedì in cassa integrazione, per le vie di Terni nell'ultimo giorno di carnevale. In tuta bianca, mascherina e catene ai polsi, sono tornati a sensibilizzare la città sulla vertenza delle Acciaierie. La ThyssenKrupp ha annunciato ieri che dopodomani partirà la cassa integrazione per i 456 dipendenti dello stabilimento torinese del gruppo. La procedura di cigo, secondo l'azienda, è legata al mancato arrivo dei semilavorati da Terni.

al governo anche Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom e responsabile del settore della siderurgia: «La Lucchini, secondo gruppo siderurgico italiano, proprietario, fra l'altro, del fondamentale stabilimento a ciclo integrato di Piombino, viene ceduta a una multinazionale russa. Questo è l'ennesimo fallimento della classe imprenditoriale italiana che, ancora una volta, mostra di non essere capace di reggere la competizione internazionale. Ancora una volta, le multinazionali acquisiscono un settore portante dell'economia del nostro Paese senza che nulla sia garantito sul suo futuro produttivo e occupazionale. La multinazionale russa - aggiunge - non ha fatto sapere, nemmeno alla lontana, quali siano le sue reali intenzioni. E il ministero delle Attività produttive, il cui intervento è stato sollecitato formalmente

dalle organizzazioni sindacali, si è dileguato. Siamo quindi di fronte a un'operazione che nasce sotto i peggiori segni, gli stessi che stiamo sperimentando a Terni, alla Fiat e ovunque le multinazionali si misurano con l'economia del nostro Paese. Rinoviamo, dunque - conclude Cremaschi - la richiesta che almeno ora il governo, se c'è, batta un colpo e convochi la proprietà e i sindacati per sapere cosa succederà nel gruppo».

Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, commenta l'acquisizione del gruppo Lucchini da parte del gruppo Severstal sottolineando che «ci sono sempre più acquisizioni straniere», ma «il governo fa finta di niente. Che il passaggio della maggioranza della Lucchini alla Severstal sia avvenuto senza nemmeno un incontro, anche solo informativo in sede di governo

- osserva Bersani - mi pare davvero indicativo del paradosso in cui stiamo vivendo. Aumentano in numero e in rilevanza le acquisizioni di imprese italiane da parte di operatori stranieri senza che si faccia nulla per rendere trasparenti, verificabili e garantite le prospettive industriali e per allistare percorsi di partecipazione istituzionale e sociale. Non vorremmo - conclude - che chi arriva qui avesse l'impressione di non ricevere né un saluto né una qualche buona domanda». E anche il vicepresidente della Camera, Fabio Mussi, si chiede quali garanzie intenda sollecitare il governo italiano ai nuovi proprietari russi su occupazione, diritti, ambiente, piano industriale. «Evidentemente - osserva il deputato Ds - lo slogan di Berlusconi "padroni in casa propria", vale per gli abusi edilizi privati, e non per il sistema industriale italiano».

segue dalla prima

I cosacchi a Brescia

Quando gli operai incavolati gli chiedono l'aumento e condizioni di lavoro più dignitose, lui alza le spalle. Magari, poi, concedeva qualche lira, ma non perché volesse rispettare contratti o accordi: l'industriale, nella filosofia ispiratrice del capitalismo famigliare declinato alla bresciana, ogni tanto concede qualche cosa come un buon padre di famiglia ai figli che si comportano bene, ma non può essere costretto. Lucchini, «il re del tondino», «l'uomo d'acciaio», «il padrone di Brescia», ha trovato un padrone più ricco e potente di lui. Oberato dai debiti, scaricato anche dalle banche, costretto oggi a vendere il gruppo di famiglia alla Severstal, di proprietà di un russo: Alexej Mordashov, quarantenne miliardario, cresciuto all'ombra dell'uomo del Kgb, Putin. C'è qualcosa davvero di tremendo in questa conclusione: la Lucchini finisce nelle mani dei russi. E anche se i russi non sono più quelli di una volta, la notizia, per la storia dei Lucchini, fa davvero impressione. Non ci sono i cosacchi dei soviet, ma insomma...

Certo, in questo momento, mentre una bandiera dell'industria italiana viene ammainata nel silenzio generale e con il governo che sta a guardare (ma di che cosa si occupa il ministro dell'Industria, Marzano?) forse bisognerebbe evitare di ballare il valzer attorno alla Lucchini venduta. Ma non è tollerabile l'ipocrisia della grande stampa e degli analisti confindustriali che vedono nel passaggio della Lucchini ai russi solo il compimento di un «destino» segnato, e magari crudele, oppure l'evoluzione di un grande gruppo italiano con un nuovo, potente «partner». Ragazzi, i russi non sono un partner: sono i nuovi pro-

prietari, avranno il 60% del capitale. La parabola dei Lucchini, per la verità, non sorprende. L'azienda non si quotava in Borsa perché tutto doveva restare in famiglia. Se ai Lucchini si chiedeva il bilancio dell'azienda ti rispondevano che non erano obbligati a divulgarlo e ogni tanto diffondevano qualche riga incomprensibile. Se in azienda c'era bisogno di un amministratore delegato il padre Luigi sceglieva il figlio Giuseppe, anche se era soprattutto esperto di rally automobilistici (i figli dei miliardari padani sono spesso dei bravi piloti...) e se c'era bisogno di qualche manager si pescava tra i parenti e gli amici. Ogni tanto, quando i problemi esplodono, Lucchini si infilava in Mediobanca dove sistemavano tutto. E se proprio i guai erano grossi allora c'era il commissario Enrico Bondi, l'uomo della Croce Rossa. Cuccia e Maranghi, poi, sapevano di poter contare su un uomo di fiducia. Bisognava trovare il presidente della Montedison? Ecco Lucchini. Ci vuole un capo per la Banca Commerciale? Tranquilli, c'è il cavalier Lucchini. E un uomo sereno per governare il risso patto degli azionisti del Corriere della Sera? Sempre Lucchini.

Certo nel paese dei berluschini succedono cose incredibili: perdiamo un grande produttore siderurgico come Lucchini, chiude un pezzo delle Acciaierie di Terni proprio mentre nel mondo c'è il boom della domanda di acciaio e i grandi protagonisti oggi diventano gli indiani, i cinesi, i russi. Ma la produzione moderna dell'acciaio l'abbiamo creata noi, possibile che nessuno si ricordi di Oscar Sinigaglia? C'è ancora qualcuno che vuole occuparsi dell'industria di questo Paese o venderemo un pezzo dopo l'altro nel disinteresse generale? Forse dobbiamo consolarci come quel governatore piemontese che, a proposito della crisi Fiat, diceva: «Niente paura, tanto abbiamo il Barolo».

Rinaldo Gianola

Clamoroso!! prenota oggi o domani con **AURUM HOTELS®** e voli **Gratis** per la Sardegna da Roma e per Ischia e per il Cilento da Bergamo*

SPECIALE in tutti gli Hotels **BAMBINI e RAGAZZI**, fino a 18 anni, 3° letto: **GRATUITO**

Aurum Hotels cerca animatori. Telefonare al 199.155.760

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido

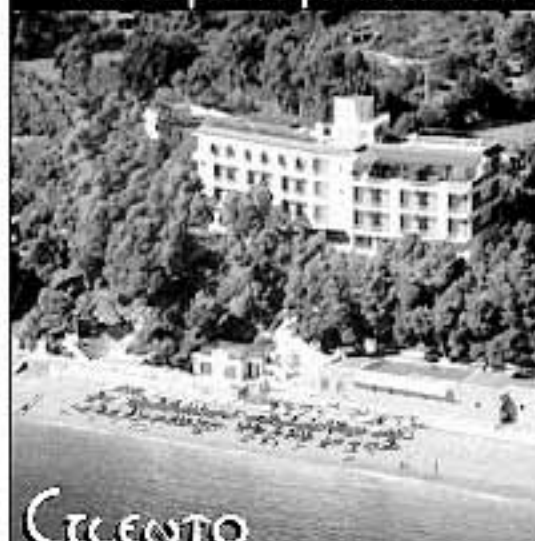


Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. È dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica. 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/05).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:	
dal 20/02 al 30/03	€ 400 - € 140 = € 320
dal 30/03 al 10/04	€ 370 - € 140 = € 230
dal 10/04 al 17/04	€ 370 - € 120 = € 250
dal 17/04 al 24/04	€ 420 - € 140 = € 290
dal 24/04 al 01/05	€ 470 - € 140 = € 330
dal 01/05 al 29/05	€ 520 - € 140 = € 380
dal 29/05 al 12/06	€ 560 - € 140 = € 420
dal 12/06 al 31/07	€ 600 - € 140 = € 460
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 21/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 21/08 al 28/08	€ 790 - € 140 = € 610

Supplemento camera vista mare: dal 20/05 al 20/06 € 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

Una nuova perla nella Catena Aurum Hotels. Per le prime prenotazioni offriamo uno straordinario sconto lancio di 180 € a settimana.



Grand Hotel Punta Licosa ★★★★★

Nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, 2° parco nazionale per estensione, Riserva della Biosfera Unesco e candidato all'insediamento nella lista del patrimonio mondiale Unesco, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi e Scirocco sorge il Grand Hotel Punta Licosa. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere, circolo nautico esterno a pagamento con diving, vela e windsurf. Parcheggio interno gratuito. Ricco programma di animazione per adulti e bambini dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:	
dal 23/02 al 03/03	€ 440 - € 180 = € 280
dal 03/03 al 20/03	€ 360 - € 180 = € 180
dal 20/03 al 23/03	€ 350 - € 180 = € 170
dal 23/03 al 06/04	€ 440 - € 180 = € 260
dal 06/04 al 19/06	€ 510 - € 180 = € 330
dal 19/06 al 03/07	€ 550 - € 180 = € 370
dal 03/07 al 17/07	€ 580 - € 180 = € 400
dal 17/07 al 31/07	€ 590 - € 180 = € 410
dal 31/07 al 05/08	€ 700 - € 180 = € 520
dal 05/08 al 21/08	€ 580 - € 180 = € 400
dal 21/08 al 28/08	€ 610 - € 180 = € 430

Supplemento camera vista mare: dal 23/05 al 02/07 € 35 a persona a settimana; dal 02/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

Non è un sogno è la nuova proposta per il 2005 dell'Aurum Hotels. Approfittane!

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★ ISCHIA



Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:	
dal 23/02 al 31/03	€ 460 - € 140 = € 320
dal 31/03 al 17/04	€ 370 - € 160 = € 210
dal 17/04 al 08/05	€ 430 - € 140 = € 290
dal 08/05 al 15/05	€ 470 - € 140 = € 330
dal 15/05 al 29/05	€ 510 - € 140 = € 370

Supplemento camera vista mare: dal 23/02 al 20/06 € 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

SPECIALE PASQUA al Suisse Termal Village e per l'Hotel Punta Licosa. 5 notti, a persona, in camera doppia, pensione completa + acqua e vino ai pasti € 260



Villaggio DEI PINI ★★★★★

Il villaggio immerso in 20 ettari di pineta ed a'aciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata. 2 piscine esterne, 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:	
dal 20/04 al 22/05	€ 350 - € 140 = € 210
dal 22/05 al 05/06	€ 410 - € 140 = € 270
dal 05/06 al 19/06	€ 480 - € 140 = € 340
dal 19/06 al 03/07	€ 520 - € 140 = € 380
dal 03/07 al 17/07	€ 550 - € 140 = € 410

Supplemento camera vista mare: dal 20/04 al 03/07 € 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

Grand Hotel Olympic ★★★★★

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO. Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione: dal 10/01 al 28/02 € 65 - € 35 = € 40

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di ISCHIA e del CILENTO: Costo andata e ritorno, incluso passaggio marittimo: € 90

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). info@aurumhotels.it in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort. Le offerte non sono retroattive. *Tasse Aeroportuali e Trasferimenti non inclusi. Disponibilità limitate.